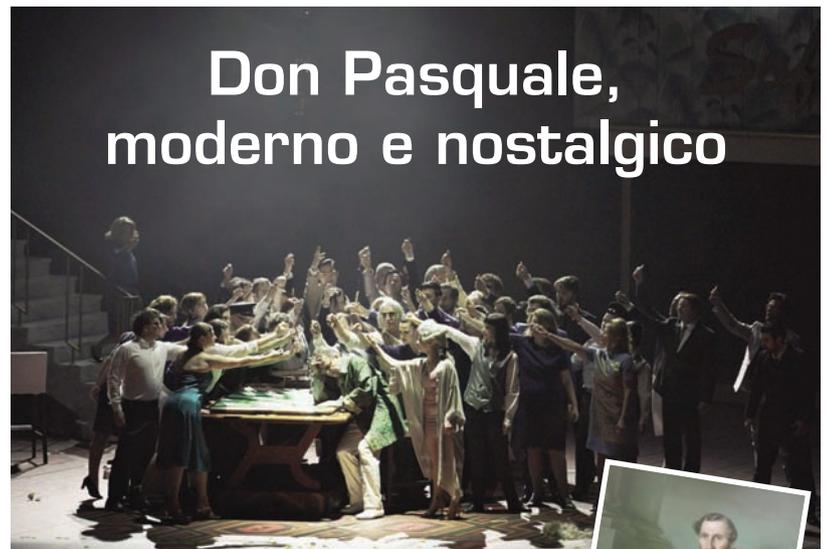


E ora, Nervi

Avevamo dedicato il fondo dell'ultimo numero dell'"Invito" al Conservatorio di Parma, accusato di fare "troppo rumore". Non possiamo non aprire questo breve commento con un pensiero a tutta l'Emilia-Romagna che sta vivendo una impressionante tragedia. Noi genovesi abbiamo ancora negli occhi le devastazioni del nostro territorio colpito in tante, troppe inondazioni: la nostra più sincera solidarietà va a tutti gli abitanti delle città colpite, così come la nostra gratitudine va ai tanti giovani che ad ogni calamità si rimboccano le maniche, indossano un paio di stivaloni, e vanno ad aiutare. Da ex angelo del fango (indossai gli stivaloni nell'ormai lontano 1970) la vista dei ragazzi che cantano "Romagna mia" e tolgono i detriti mi ha commosso.

Venendo al nostro giornale, è ormai una tradizione per il Carlo Felice chiudere la propria stagione all'insegna dei giovani. Arriva, dunque, Don Pasquale affidata ai partecipanti all'Accademia di perfezionamento lirico creata dal Teatro genovese e diretta con intelligenza da Francesco Meli, coadiuvato dalla consorte, il soprano Serena Gamberoni. Il risultato del lavoro di questi ultimi mesi lo si potrà verificare assistendo allo splendido capolavoro comico di Donizetti. Al di là degli esiti, comunque, l'Accademia costituisce ormai una bella realtà da consolidare nel tempo, una bella occasione per giovani artisti di maturare un'esperien-

(segue a pagina 2)

Roberto Iovino


Don Pasquale, moderno e nostalgico

Nel 1840 il silenzio definitivo di Rossini e la prematura scomparsa di Bellini avevano fatto di Donizetti l'operista italiano più ricercato e corteggiato dagli impresari. Dopo Lucia, Roberto Devereux, La Fille du régiment, Les Martyrs, la Favorita (oltre ad altri titoli minori) vede la luce Don Pasquale, ideato in undici giorni e rappresentato al Théâtre Italien di Parigi il 3 gennaio 1843. In un periodo in cui i nuovi stilemi romantici dominano la scena musicale europea, Don Pasquale segna un ritorno alla commedia musicale italiana di stampo borghese, che a Parigi aveva addirittura un teatro dedicato. Le inquietudini e le sonorità romantiche avevano affascinato il compositore bergamasco soprattutto in Lucia di Lamermoor e tanto segneranno successivi titoli,



Gaetano Donizetti

(segue a pagina 2)

Lorenzo Costa

CHUGOKU MARINE PAINTS, LTD.

E ora, Nervi

za di palcoscenico in uno spettacolo inserito in una stagione ufficiale.

Cala dunque il sipario sulle due stagioni, lirica e sinfonica, e l'attenzione ora si sposta su Nervi. In altra pagina di questo giornale viene presentato il cartellone della kermesse estiva. Mi limito qui a qualche riflessione generale. L'idea di fondo del programma ricalca quello dello scorso anno che giustifica il titolo della manifestazione: non più "Festival del Balletto", ma "Music Ballet Festival". Danza, dunque, ma anche concerti, classici e jazzistici. L'obiettivo è, evidentemente, quello di raggiungere più pubblico possibile. E questo spiega anche la presenza di alcuni nomi di sicuro richiamo: non solo l'amatissimo Roberto Bolle, ma anche l'adorato (dalle giovanissime) David Garrett che con il suo violino saprà sorprendere ancora una volta la platea. Scelte rispettabilissime, naturalmente, che il pubblico certamente apprezzerà, anche se non sempre la location dei Parchi è parsa ottimale, sul piano acustico, per la realizzazione di concerti.

Torneranno alcuni appuntamenti che avevano caratterizzato l'edizione passata come l'anteprima (Sogno di Nervi) e "Stars of today". Ci sarà, in anteprima, un omaggio alla Carrà affidata a Sergio Iapino. Rispetto al 2022 aumentano, ci sembra, le prime assolute. Un menù, insomma, sulla carta interessante che andrà verificato "sul campo" sotto il profilo artistico.

Nei prossimi giorni, infine, il Carlo Felice presenterà la stagione prossima, lirica e sinfonica. C'è da aspettarsi una attenzione particolare a Puccini. Nel 2024 cade il primo centenario della morte del compositore lucchese e in tutti i teatri del mondo, si può scommettere, molti tenori "moriranno disperati" o "all'alba vinceranno"!

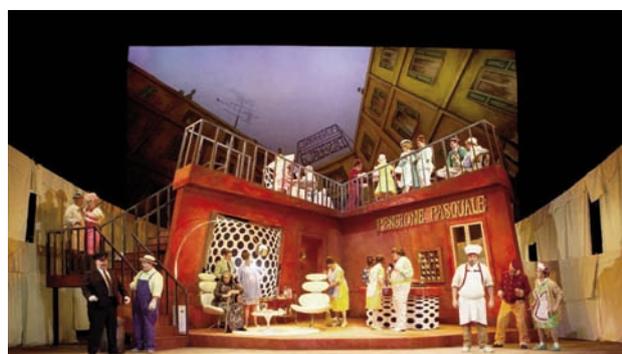
"L'Invito" va ora in vacanza. Tornerà il prossimo autunno. A tutti i lettori un sincero augurio di buone vacanze.

Roberto Iovino

Don Pasquale, moderno e nostalgico

ma nel Don Pasquale si avverte un'inversione verso la liricità, la cantabilità e la semplicità del melodramma dei primi dell'ottocento. Scarna è la trama, del tutto aliena dalle romanticherie aborrite dall'ultimo Rossini, pochi personaggi, ridotta l'orchestrazione. Ma proprio in questa concisione sta la grandezza di Don Pasquale. La Sinfonia o ouverture ne anticipa i climi espressivi e drammatici: il Irismo della serenata di Ernesto esposto dal violoncello porta al frizzante

tema di Norina "So anch'io la virtù magica, proseguendo quindi con un periodo lirico e ritmico dallo scoperto sapore rossiniano. Lirismo e malinconia sentimentale da un lato e sorriso malizioso e scherzo divertito dall'altro conferiscono all'opera quel carattere tipico del suo tempo e del suo stile. Certamente l'idea di un'opera



retrò spesso appare: ad esempio nel secondo atto la farsa dei notai con le loro filastrocche ed il loro linguaggio rimandano addirittura alla scuola buffa napoletana di metà settecento, mentre nel 1843 il grand'opéra di respiro ampio e sinfonico galoppa verso i grandi successi di Berlioz, Meyerbeer, Auber. Perché allora Don Pasquale ha successo perdurante fino ai nostri giorni? Perché corrisponde ad alcuni bisogni di un'ampia fetta di pubblico: divertimento, bei sentimenti, finali lieti e sognanti, colpi di scena teatrali e soprattutto melodia, tanta melodia cantabile, orecchiabile, riproducibile da chiunque con la voce, il piano o altri strumenti. Ed è evidente che, come osserva Piero Gelli nel suo monumentale Dizionario dell'opera lirica "nell'ampiamiento, al di là dello sfondo farsesco, dell'area riservata alle espansioni amorose, va individuata una delle ragioni che fanno del Don Pasquale un'opera, nel suo genere, eccezionalmente variegata e compiuta". E si può aggiungere che anche una musica che non ha né lo spessore armonico né il substrato polifonico né la perizia contrappuntistica di tanti lavori soprattutto sinfonici a lei contemporanea, riesce a risultare viva ed attuale, anche se la storia della musica aveva ormai imboccato strade che con Don Pasquale sembrano avere poco a che fare.

Lorenzo Costa



Prima assoluta al Théâtre Italien, Parigi 1843

Meli e Gamberoni: un'Accademia, una grande famiglia

Nata nel dicembre 2020, in un momento storico drammatico per il nostro paese e per il mondo intero, quale la Pandemia CV-19, e al suo debutto in una pausa del contagio, il giugno del 2021 con l' "Elisir d'amore"; fortemente voluta dal tenore Francesco Meli che dal Sovrintendente dell'Opera Carlo Felice Genova Claudio Orazi gliene ha conferito la direzione artistica, l'Accademia giunge alla sua terza edizione con il Don Pasquale e Rita di Gaetano Donizetti. La prima sarà messa in scena al Teatro Carlo Felice dal 6 giugno, la seconda nell' Auditorium Montale dal 18 maggio (ore 11 e ore 15).

Nell'imminenza dei suddetti eventi, abbiamo incontrato Francesco Meli e Serena Gamberoni per conoscere meglio le dinamiche dell'organizzazione di questa Accademia, fiore all'occhiello della operosa macchina dell'Opera Carlo Felice Genova.

Quante richieste di partecipazione vi sono arrivate quest'anno?

Meli: "Circa un centinaio da vari paesi del mondo"

Come siete arrivati alla selezione dei 13 ammessi all'Accademia?

Gamberoni: "Tramite la valutazione di Video ne abbiamo scremato 30 e dei prescelti abbiamo fatto una Audizione in presenza da cui ne abbiamo scelto 13"

I candidati che età devono avere?

Meli: "Dai 18 ai 29 anni. Hanno la precedenza le voci più giovani e i cantanti che sono stati selezionati l'anno precedente hanno una prelazione"

Avete avuto sorprese alla prima audizione dei prescelti?

Gamberoni: "I docenti che seguono le au-



Francesco Meli e Serena Gamberoni

dizioni sono quattro: Meli, Gamberoni, Conte (dir. Artistico del teatro), Cavalli (direttore musicale). Su tutti Meli (direttore dell'Accademia) ha un peso maggiore degli altri tre e, se ritiene che una cantante o un cantante non è adatto al ruolo che vuole interpretare, può decidere di affidarle un ruolo più adeguato".

Meli: "Aggiungo che vengono scelti dalla commissione i cantanti del cast A e del cast B che hanno un eguale valore e importanza. Premesso che tutti hanno fatto Conservatorio, gli allievi possono avere maggiore o minore preparazione tecnica per i ruoli corrispondenti ma quello che non è tollerata è la approssimazione o l'arrangiarsi. Il canto deve essere sostenuto con la massima competenza, impegno e precisione sia come impostazione vocale, sia come impostazione scenico-recitativa."

I cantanti vengono pagati? Hanno qualche remunerazione?

Meli: "I cantanti hanno una borsa di studio di 800 euro garantita dal teatro; le recite effettuate non sono retribuite. In compenso, diversamente da altre accademie, hanno alloggio, un pasto al giorno e lezioni 5 giorni la settimana sempre a carico del teatro. Vivono tutti e tredici in un bed and breakfast a poche centinaia di metri dal la-

voro in appartamenti dove possono stare assieme e fare gruppo con momenti di convivialità.

I docenti del 2023 sono: Francesco Meli direttore artistico, Leo Nucci, Serena Gamberoni, Coordinatrice, Davide Cavalli, direttore musicale, Riccardo Zanellato, Interpretazione, Michela D'Elia, Interpretazione, Fabio Sparvoli, Arte scenica, Francesca Sassu, Gyrokinesis, Antonella Giusti, Foniatra.

I cantanti cantano ruoli principali oltre quelli minori, cosa che non accade in altri teatri dove i cantanti allievi di un'accademia cantano solo ruoli minori. Inoltre, l'opera cantata dagli Allievi dell'Accademia si esibisce nel cartellone ufficiale del teatro. E, in altri teatri italiani, i cantanti allievi spesso vengono utilizzati nei ruoli minori, pagati per le recite, ma vitto, alloggio e lezioni sono tutte a loro carico."

Quante sono le Accademie di perfezionamento per cantanti lirici in Italia?

Meli: "Oltre la nostra, Bologna, la più antica, Milano, Firenze, Roma, Venezia, privata, Verona e Parma. 8 circa. Quello che conta, aggiunge Meli, è che i cantanti facciano gruppo, siano affiatati e così possano rendere al meglio, senza inutili competitività nei ruoli a loro affidati. Capita nelle prove che il direttore musicale, possa accelerare, rallentare, fare pause inaspettate che, se i cantanti hanno acquisito professionalità, sono in grado di seguire e rispettare, adattandosi alle esigenze di chi li guida, senza disagi o disorientamenti. In altre parole, la passione, l'impegno e la dedizione devono costituire il "Karma" del loro lavoro, o meglio, della loro arte. E, quando tutto ciò avviene, la scommessa è vinta."

Marco Pescetto



FONDAZIONE
PASSADORE 1888

GENOVA E LA GRANDE DANZA:

la "favola bella" che si rinnova con il Nervi Music Ballet Festival 2023

NERVI
MUSIC BALLET
FESTIVAL 2023



Nove spettacoli di balletti e sei concerti con la danza come fil rouge

Una pioggia di stelle a Nervi per il Festival che è "favola bella", in cui la grande danza diventa festa generale nell'abbraccio della natura. Che la danza tornasse ad essere identitaria per Genova era nell'aria, basti pensare alla lungimirante decisione del sindaco Marco Bucci di conferire al primo ballerino dell' Hamburg Ballet Jacopo Bellussi l'incarico di senior consultant per il progetto di valorizzazione di Genova, capitale internazionale di del balletto. Perché sì, Genova è danza. E del resto, anche quest'anno, il Nervi Music Ballet Festival si è superato. Torna dal 28 giugno al 31 luglio con nove spettacoli di balletto e sei concerti tra cui spiccano prime assolute. Sabato 17 e domenica 18 giugno, il Nervi Music Ballet Festival 2023 ospita *Il Sogno di Nervi. Memorial del Festival internazionale del balletto*, dedicato alla memoria del fondatore Mario Porcile e alle sue Stelle. A seguire, il 28 giugno *Rumore Raffaella Carrà Dance Tribute*. Altro omaggio, questa volta a un grandissimo della musica, domenica 2 luglio per *Soirée Rachmaninoff*, con Beatrice Rana e Massimo Spada in dialogo con i ballerini in scena e con la violoncellista Ludovica Rana. Mercoledì 8 luglio il gala dello *Youth America Grand Prix Stars of Today meet the Stars of Tomorrow*, mercoledì 12 luglio la Compagnia Zappalà Danza porterà in scena *La Nona*, poi si passa al rock di *Shine Pink Floyd Moon* sabato 15 luglio, per arrivare alla danza contemporanea di martedì 18 luglio per *Tao Dance Ballet*, fino all'attesissimo gala cult che andrà ben presto sold out di giovedì 27 *Étoile dei due Mondi*, firmato Roberto Bolle and



Friends. Chiusura doppia per la danza sabato 29 luglio su *Una notte con Sergio Bernal*, spettacolo dedicato alla cultura iberica e lunedì 31 luglio con il classicissimo *Notre Dame de Paris* di Roland Petit su musiche di Maurice Jarre. Se la danza torna protagonista e si rinnova di pregio sono anche gli appuntamenti concertistici. Mercoledì 5 giugno si terrà il *Concerto per Genova* con l'Orchestra del Teatro Carlo Felice diretta da Dorian Wilson e solista Marco Vincenzi al pianoforte, mentre domenica 9 luglio sarà la volta de *L'Oiseau de feu* diretto da Fabio Luisi con l'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala. Si proseguirà giovedì 20 luglio *Con Tango!*, per tenore, pianoforte e coro di Mariano Speranza. Fernando Álvarez sarà alla direzione del tenore Marcelo Álvarez, del pianista Mariano Speranza, dell'Orchestra e del Coro dell'Opera Carlo Felice Genova, maestro del Coro Claudio Marino Moretti. Venerdì 21 luglio altro grande evento con una tappa dell'*Iconic tour* del David Garrett Trio, mentre ci sarà spazio per i giovani talenti domenica 23 luglio, con *la Banda Giovanile Sinfonica Nazionale Anbima*. Coda jazz martedì 25 luglio con il *Peter Erskine Quartett*.

Promosso dal Comune di Genova con il patrocinio della Regione Liguria, Rai Cultura e Rai Liguria, in collaborazione con il Ministero Italiano della Cultura, il Nervi Music Ballet Festival 2023 è realizzato dalla Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova. Info e biglietti: nervimusicballetfestival.it

Giulia Cassini

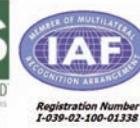


Krohne Logistik srl

Via San Vincenzo, 59/1 – 16121 Genoa (GE) Italy

Tel. +39 0105957746 / Fax. +39 0105956357

Email : mail@krohnelogistik.it Web: www.krohnelogistik.it



Lombardini-Sirmer, una compositrice del '700



Nei libri di storia della musica sono poche le donne compositrici che hanno conquistato un poco di spazio. Alcune sono citate in quanto "parenti" di musicisti illustri (da Clara Wieck a Fanny Mendelssohn a Nannerl Mozart), altre perché inserite in qualche celebre movimento d'avanguardia (la Tailleferre, componente del Gruppo dei Sei).

In realtà le compositrici sono ben più numerose e alcune hanno rico-

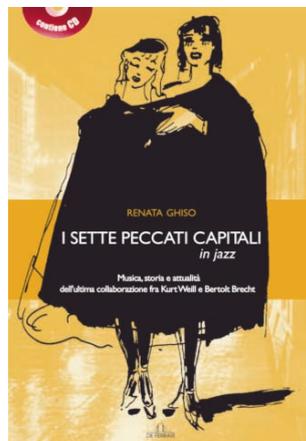
perto nella loro epoca un ruolo non marginale: pensiamo nel medioevo alla badessa Hildegard, oppure nel barocco a Francesca Caccini o Barbara Strozzi. E nel Settecento ha goduto di notevole fama la violinista, compositrice e cantante Maddalena Lombardini Sirmer alla cui interessante figura ha dedicato una pubblicazione la casa editrice Sillabe. Ne è autrice Luisa Di Menna, violinista con una specializzazione in violino barocco, laureata in Cinema Musica e Teatro all'università di Pisa.

La Di Menna si sofferma innanzitutto sulla vita dell'artista evidenziando alcuni momenti centrali: la sua iscrizione all'Ospedale dei Mendicanti di Venezia, lo studio sotto la guida di Tartini che le indirizzò una celebre lettera, considerata una sorta di manifesto della didattica del grande compositore e violinista; e poi il contrastato matrimonio con il violinista Sirmer che le permise di lasciare l'Ospedale e la avviò a una applaudita tournée internazionale nella quale si fece apprezzare come violinista e compositrice, un po' meno come cantante.

L'autrice si sofferma poi su alcune composizioni della Lombardini (i Sei Trii a due violini e violoncello obbligato op. 1) che studi precedenti avevano messo un po' da parte e che invece meritano attenzione. Un libro, insomma, interessante, rigoroso e di piacevole lettura che contribuisce ad ampliare la conoscenza del Settecento e del mondo compositivo femminile.

Roberto Iovino

I Sette peccati capitali da Brecht-Weill al jazz



Era il 1933 quando a Parigi debuttarono *I sette peccati capitali*, ultima collaborazione del binomio Weill/Brecht e prima produzione dopo il forzato esilio dalla Germania.

All'interessante lavoro che a distanza di quasi un secolo mantiene intatto il proprio fascino ha dedicato un interessante doppio lavoro la cantante Renata Ghiso. *I sette peccati capitali in jazz* si articola infatti in un denso libro monografico

edito da De Ferrari cui è allegato un piacevole CD di cui la stessa Ghiso è la voce solista, supportata da un trio jazz formato da Giovanni Scotta, pianoforte, Stefano Profeta, contrabbasso e Gianpiero Malfatto, trombone.

Nel libro l'autrice ripercorre la genesi del lavoro: "Con *Mahagonny* - scrive - *I sette peccati capitali* sono senza dubbio l'opera in cui la critica sociale del sistema capitalistico raggiunge un livello drammatico e musicale mai uguagliato: con questo spettacolo compositore e drammaturgo tentarono ancora una volta il successo con la provocazione, prendendo di mira il meschino mondo piccolo borghese stigmatizzato nei suoi atteggiamenti più bigotti".

La Ghiso analizza poi i testi, si sofferma sulle grandi interpreti, affronta la parte musicale. Un libro agile, come estremamente piacevole risulta l'ascolto del CD. L'arrangiamento jazz per trio strumentale è stato realizzato con la collaborazione del pianista e compositore Alberto Bellavia: "Lo studio musicale - ha scritto l'autrice - si è basato sulla partitura dello spettacolo che si è imposta a partire dagli anni Cinquanta. Uno dei miei obiettivi è quello di restituire almeno in parte a questo repertorio la vivacità, l'ironia, il sarcasmo, il gusto per la provocazione, la disillusione e il coraggio che avevano in origine".

r.i.

1869  Deutsche Schule Genua
Scuola Germanica Genova

**... dal Kindergarten alla Maturità.
Divertirsi da piccoli per essere internazionali da grandi**

Via Mylius 1, 16128 Genova
Tel. 010564334 - E-mail: segreteria@dsgenua.it - Homepage: www.scuolagermanica.it

NOVITÀ IMPORTANTE

La nostra Associazione è stata inserita
nell'elenco dei beneficiari del

5 PER MILLE

Da indicare nella prossima denuncia dei redditi.
Vi saremo grati se vi fosse possibile segnalare il
nostro codice fiscale

95122060106

nella compilazione della vostra denuncia.
Vi ringraziamo anticipatamente.

AMICI | TEATRO
CARLO FELICE
CONSERVATORIO
NICCOLO
PAGANINI

QUOTE SOCIALI

Socio ordinario da	€ 100,00
Socio sostenitore da	€ 150,00
Coppia	€ 150,00
Giovani fino al 25° anno di età)	€ 30,00

Per coloro che desiderano iscriversi o rinnovare con bonifico:

IBAN: IT 13A0333201400000000902490

ANDAR PER MOSTRE E TEATRI

TEATRO ALLA SCALA
PETER GRIMES di B. Britten
data da definire (ottobre)

PIACENZA 12 novembre
DON CARLO di G. Verdi

CONCERTI DI PRIMAVERA

E anche quest'anno sono ricominciati i "Concerti di Primavera", sempre in collaborazione con la G.O.G., che sono ospitati in due sontuose dimore: Museo di Palazzo Reale e Galleria Nazionale di Palazzo Spinola. Non abbiamo potuto produrre i concerti al Museo d'Arte Orientale "E. Chiossoni" a causa della continua chiusura dello stesso.

Il Museo di Palazzo Reale ha ospitato i primi tre concerti programmati senza il pianoforte. Così abbiamo ascoltato le performances di **Filippo Taccogna**, violino solo, **Quartetto Goldberg**, quartetto d'archi. **Duo Max Planck**, violino e violoncello.

Tutti i tre, con programmi molto impegnativi, sono stati seguiti e applauditi dal folto pubblico accorso nel Salone da Ballo del Museo.

Successivamente, sempre a Palazzo Reale, è iniziata una serie di concerti che abbiamo chiamato "Rassegna di giovani pianisti" che continuerà alla Galleria Spinola.

Abbiamo radunato nove pianisti che già conosciamo da tempo, fra quelli che ci hanno impressionato maggiormente, per presentarli al pubblico genovese quale testimonianza dei valori musicali che la nostra città è capace di esprimere e che, spesso, vengono ignorati dai "professionisti" del settore.

I concerti dei giovani, che sono:

Christian Pastorino,
Giovanni Pisanu,
Claudia Vento,
Clarissa Carafa,
Beatrice Barison,
Alessandro Baldini,
Ivan Maliboska,
Alessandro Riccardi,
Simone Sammicheli,

proseguiranno fino al 21 giugno, Festa Europea della Musica, in conclusione della nostra attività prima della pausa estiva.



DINO BURLANDO ORAFI

Pezzi unici di laboratorio

16121 GENOVA - PIAZZA COLOMBO, 3/10
TEL. E FAX 010 589362
emanuela_burlando@hotmail.com



Mara e Lisa Amirfeiz, violoncello e pianoforte, sono due sorelle che, ogni qualvolta ci capita di ascoltare, ci deliziano con la loro professionalità. Il 31 marzo alla Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, dove si svolgono, di regola, i nostri concerti, hanno presentato un programma molto impegnativo comprendente la Sonata op. 5 n. 1 di L. van Beethoven, Etudes op. 25 n. 7 e Impromptus op. 29 e 22 di F. Chopin, oltre a Fantasiestücke op. 73 di R. Schumann. La mirabile esecuzione ha trionfato, suscitando l'entusiasmo dei molti presenti che le hanno acclamate con grandissimi applausi.



Il 7 Aprile abbiamo ascoltato un Duo di recente formazione, composto da **Francesco Croese**, violino e **Claudia Vento**, pianoforte. I due giovani hanno interpretato brillantemente un programma composito alternandosi in Duo e in esibizioni singole. Il programma prevedeva: L. van Beethoven Sonata n. 4 in La minore op. 23, F. Liszt, Parafrasi dal Rigoletto, F. Chopin Ballata n. 2, J.S. Bach Fuga dalla Sonata BWV 1005 e, infine, R. Schumann Sonata in La maggiore n. 1 op. 105. Successo e applausi.



I nostri due Amici, **Angela Serapione** e **Ugo Armoni**, entrambi docenti di pianoforte e con importanti curricula, ci hanno regalato un pomeriggio di bellissima musica all'altezza della loro professionalità.

Un programma affascinante comprendeva la Sere-nata dal Don Giovanni di W. A. Mozart, la Sinfonia delle Nozze di Figaro, Après un rêve di G. Fauré, Romores de la calta di I. Albeniz, Due pezzi dall'opera 11 di S. Rachmaninoff e, sempre dello stesso autore, il godibilissimo Andante sostenuto dal Concerto n. 2 op. 18. Come ovvio, i due artisti hanno ottenuto un grandissimo successo.



Il 19 maggio abbiamo ospitato un Concerto Barocco abbastanza inusuale, ma, molto accattivante prodotto in collaborazione con l'Associazione Musicale Dioniso. Ne sono stati protagonisti **Silvia Di Falco**, soprano e **Gianluigi La Torre**, pianista. Il concerto si è sviluppato da Bach e i suoi contemporanei facendoci conoscere anche musiche quasi assenti dalle normali programmazioni. Tutti i brani dei vari autori sono stati applauditi con il maggiore successo attribuito alle due Arie de La Serva Padrona di G.B. Pergolesi, Nel cor più non mi sento di G. Paisiello e Lascia ch'io pianga di G.F. Haendel. Il pubblico ha ringraziato gli artisti con moltissimi applausi e richiesta di bis.



di Macchiavello Maura & Vescina Maria Flora s.n.c.
Via Roma, 70-72 RECCO (GE) - Tel. 0185 74336
ristorantelino@virgilio.it - www.mangiareinliguria.it/dalino

ATTIVITÀ SOCIALE DAL 3 GIUGNO 2023 AL 15 DICEMBRE 2023

**Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola e Museo di Palazzo Reale:
apertura ore 15,30, inizio manifestazione ore 16**
**Auditorium "E. Montale" del Teatro Carlo Felice ore 16 Conferenze Illustrative
Società di Letture e Conversazioni Scientifiche ore 16**

Sabato 3 giugno INCONTRI ALL'AUDITORIUM:
LE CONFERENZE ILLUSTRATIVE DON PASQUALE di G. Donizetti
Storie e diatriba tra un buffo classico e un tenore romantico
Relatore Athos Tromboni

Giovedì 8 giugno CONCERTI DI PRIMAVERA:
RASSEGNA DI GIOVANI PIANISTI
GALLERIA NAZIONALE DI PALAZZO SPINOLA
IVAN MALIBOSKA

Venerdì 9 giugno GALLERIA NAZIONALE DI PALAZZO SPINOLA
DIEGO LOMBARDI e ROBERTA GIORGIO, pianoforte 4 mani

Giovedì 15 giugno CONCERTI DI PRIMAVERA:
RASSEGNA DI GIOVANI PIANISTI
GALLERIA NAZIONALE DI PALAZZO SPINOLA
ALESSANDRO RICCARDI

Mercoledì 21 giugno CONCERTI DI PRIMAVERA:
RASSEGNA DI GIOVANI PIANISTI
GALLERIA NAZIONALE DI PALAZZO SPINOLA
SIMONE SAMMICHELI

Giovedì 22 giugno GALLERIA NAZIONALE DI PALAZZO SPINOLA
ANGELICA PIERRI, violino e FEDERICO MANCA, pianoforte

Venerdì 23 giugno GALLERIA NAZIONALE DI PALAZZO SPINOLA
Presentazione del disco: PIANO WORKS OF RAVEL
Concerto di CINZIA BARTOLI, Interviene ATHOS TROMBONI

* * *

Mercoledì 4 ottobre AUTUNNO A SPINOLA
GIACOMO ALFANO, clarinetto e FEDERICO MANCA, pianoforte

Venerdì 6 ottobre SOCIETÀ' LETTURE SCIENTIFICHE
CLAUDIO ORAZI, Sovrintendente Opera Carlo Felice Genova
Stagione musicale 2023 - 2024

Mercoledì 11 ottobre AUTUNNO A SPINOLA
TRIO FEBO: FEDERICA FRANCHI, violino,
LUCA DONDI, violoncello, MATTEO FORLANI, pianoforte

Giovedì 12 ottobre GALLERIA NAZIONALE DI PALAZZO SPINOLA
IRENE CELLE, soprano, GIADA VENTURINI, mezzo soprano
LAURA D'ALESSANDRO, pianoforte,

Mercoledì 18 ottobre AUTUNNO A SPINOLA
FEDERICO BRICHETTO, pianoforte,

Venerdì 20 ottobre SOCIETÀ' LETTURE SCIENTIFICHE
I POETI E LA MUSICA
A cura di Roberto Iovino e Nicole Olivieri

Mercoledì 25 ottobre AUTUNNO A SPINOLA
FRANCESCA GIORDANINO, violino, MARCO DE MASI, violoncello,
SIMONE SAMMICHELI, pianoforte

Venerdì 27 ottobre GALLERIA NAZIONALE DI PALAZZO SPINOLA
ANTONY CIACCIO, pianoforte

Venerdì 3 novembre GALLERIA NAZIONALE DI PALAZZO SPINOLA
PAOLO MANFREDI, pianoforte

Venerdì 10 novembre SOCIETÀ' LETTURE SCIENTIFICHE
TERESA VALENZA, viola, LISA AMIRFEIZ, tastiera

Venerdì 17 novembre ROMANTIC SHAKESPEARE
A cura di Lorenzo Costa

Venerdì 24 novembre SOCIETÀ' DI LETTURE SCIENTIFICHE
CONCERTO DI QUARTETTO DI CLARINETTI

Venerdì 1° dicembre SOCIETÀ' DI LETTURE SCIENTIFICHE
ERIK SATIE. UN SECOLO DOPO
A cura di Massimo Pastorelli

Venerdì 15 dicembre CONCERTO DEL DUO "EFFE"
FILIPPO TACCOGNA e FILIPPO BOGDANOVICH, violini.

Si ringraziano per la concreta collaborazione



MUSEI
NAZIONALI
DI GENOVA
PALAZZO
SPINOLA



Museo d'Arte Orientale
"E. Chiossone"



MUSEI
NAZIONALI
DI GENOVA
PALAZZO
REALE



Accademia Ligustica di Belle Arti



con il patrocinio e il contributo di:



COMUNE DI GENOVA



l'Invito

Periodico d'informazione musicale
Direttore responsabile

Roberto Iovino

Associazione Amici del Carlo Felice
e del Conservatorio N. Paganini

Presidente: **Giuseppe Isoleri**

Segreteria: **Maria Grazia Romano**
Tel. 010 583355 - Cell. 347 0814676

www.AmiciCarloFeliceConservatorioPaganini.org
contatti@AmiciCarloFeliceConservatorioPaganini.org

Stampa: Arti Grafiche Francescane - Genova